

Allegato G: Piano di Monitoraggio

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio richiesto dallo Standard FSC® stabilisce le procedure di controllo e supervisione affinché possa essere valutato, attraverso la verifica di indicatori-chiave definiti nel Piano di Gestione, il raggiungimento dei traguardi intermedi e gli obiettivi di gestione che EZRE si è prefissato.

Ogni indicatore-chiave è caratterizzato dai seguenti aspetti:

1. cosa si misura e come? (modalità applicative relative al metodo e strumento di misurazione);
2. dove si attingono le informazioni necessarie alla misurazione dell'indicatore-chiave? (fonte dei dati);
3. con che frequenza si effettua il monitoraggio? (periodicità del rilievo).

Il mancato raggiungimento di uno o più traguardi, attraverso l'utilizzo di indicatori-chiave, deve essere opportunamente giustificato dal gestore, che sarà chiamato a valutare l'opportunità di rivedere gli indicatori secondo una logica di Gestione Adattativa.

Il documento riassuntivo del Piano di Monitoraggio è disponibile al pubblico presso la sede del gestore.

L'analisi e la valutazione del monitoraggio annuale consentono di definire strategie e modalità operative di efficacia sempre maggiore e di verificare l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione in vigore.

Nel corso delle attività di monitoraggio vengono individuati i seguenti referenti:

Massimo Curtarello: manutenzione generale Oasi Zegna (incaricato Riccardo Bagna per la rete sentieristica e gli operai manutentori per le aree picnic e Conca dei Rododendri)

Corrado Panelli: controllo gestione forestale

1. Impatti ambientali delle attività di gestione

1.1. Risultati delle attività di rinnovazione

I risultati sono valutati attraverso il monitoraggio delle particelle forestali sottoposte a tagli di rinnovazione e l'indicatore-chiave scelto al riguardo è rappresentato dalle superfici, espresse in ettari, sottoposte a rinnovazione.

I rimboschimenti presenti hanno una struttura estremamente semplificata (si tratta per lo più di popolamenti monoplani), un elevato ombreggiamento al suolo con la conseguente assenza di uno strato arbustivo, limitato strato di humus e con condizioni maggiormente xeriche rispetto a popolamenti naturali quali boschi di faggio e boschi misti.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Grazie agli interventi di riforestazione e rinfoltimento sono stati ripristinati nel 2020 **16,11 ettari** di copertura ad abete rosso (impianto artificiale) naturalizzandone la composizione e la struttura; nel 2021 si è intervenuti su **19,5 ettari** e nel 2022 si è intervenuti su **14,9 ettari**.

Nell'anno in corso si sta intervenendo:

14,6 ettari di peccete per rinaturalizzazione

6,6 ettari di peccete nell'ambito del progetto di protezione dalle valanghe

5,9 ettari di piantumazione su superfici non boscate nell'ambito del progetto di protezione dalle valanghe

5 ettari di faggeta nell'ambito del progetto FoR.GeS+ PSR 2014-2022 mis. 16.2.1

Si è inoltre effettuato un controllo colturale con il taglio e la rimozione delle piante morte e l'integrazione delle piantumazioni su **14,3 ettari**

I rinfoltimenti sono avvenuti su aree di bosco con copertura parzialmente morta; si è provveduto alla rimozione della necromassa ed alla sua sostituzione con esemplari giovani con l'obiettivo del mantenimento del servizio ecosistemico.

Le specie utilizzate per il rimboschimento delle aree libere derivanti dal taglio degli abeti morti o dalle buche aperte sono essenzialmente faggi, con querce e carpini ad altitudine minore ed abete bianco a quote superiori e nei versanti a nord.

In particolare, sono stati piantumati:

anni 2015-2019: 9700 piante totali tra faggi ed abeti bianchi

Negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023:

2020		
Faggio alto in vaso o zolla circ. 10-12 cm h 200-250 cm	400	
Sorbus aucuparia in vaso o zolla h 200-250 cm	15	
Faggi in contenitore h 80 cm	2 600	
Carpino in contenitore h 80 cm	100	
Rovere in contenitore h 80 cm	200	
Ciliegio in contenitore h 80 cm	50	
Tiglio in contenitore h 80 cm	50	
Magnolie	8	
Parrotie	15	
Ortensie	97	
Cornus	6	
Ginkgo	10	
Philadelphus	20	
Rododendri	100	
Prunus	1	
Nyssa	6	
Totale annuale		3 678
2021		
Piante alte alto in vaso o zolla circ. 10-12 cm h 200-250 cm		
Faggio	226	
Abete bianco	173	
Piantine h 80 cm in contenitore		
Fagus sylvatica	4 496	
Prunus avium	20	
Tilia cordata	20	
Carpinus betulus	20	

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Quercus robur	20	
Abies alba	2 500	
Larix decidua	119	
Totale annuale		7 594
2022		
Piante alte alto in vaso o zolla		
Faggio h 120 v18	400	
Abete bianco h 200	20	
Piantine in contenitore		
Fagus sylvatica h 60	5 350	
Abies alba h 30	180	
Abies alba h25	910	
Abies alba h20	350	
Larix decidua h 80/100	293	
Totale annuale		7 503
Totale anni 2020-2022		18 775
2023 paravalanghe		
Piante alte alto in vaso o zolla		
Abete rosso h 100	1 560	
Piantine in contenitore		
Fagus sylvatica h 30	1 595	
Abies alba h 30	600	
Pinus cembra h30	600	
Abete rosso h30	1 600	
Larix decidua h 30	2 000	
Totale annuale		7 955
Totale anni 2020-2022		
2023		
Piante alte alto in vaso o zolla		
Faggio h 200-250	95	
Carpini h 200-250	40	
Frassini h 120	10	
Ciliegio h 120	10	
Tiglio h 120	10	
Faggio h 120	429	
Piantine in contenitore		
Fagus sylvatica h 60	3 824	
Abies alba h 30/60	1 750	
Carpino h 60	100	
Rovere h 60	140	
Larix decidua h 80/100	525	
Totale annuale		6 933
Totale anni 2020-2022		33 663

Il totale complessivo impiantato negli anni 2015-2023 ammonta quindi a 43.363 piante.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Ripartizione specie impiantate 2020-2023	q.tà
Faggio	19 415
Abete bianco	6 483
Abete rosso	3 160
Larice	2 937
Pino cembro	600
Rovere	360
Carpino	260
Rododendri	100
Ortensie	97
Ciliegio	80
Tiglio	80
Philadelphus	20
Parrotie	15
Sorbo	15
Frassino	10
Ginkgo	10
Magnolie	8
Cornus	6
Nyssa	6
Prunus	1
Totale	33 663

Il monitoraggio sullo stato della rinnovazione evidenzia che le attività di rinnovazione rigenerano la copertura forestale mediante l'impiego di specie ben adattate ecologicamente al sito e agli obiettivi della gestione, sono specie native e di provenienza locale.

Annualmente si verifica l'effettivo attecchimento per apportare le eventuali modifiche al piano di gestione. Al momento non si sono rese necessarie modifiche.

1.1.1. Controlli 2022

Nel corso del 2022, a causa della siccità, si sono verificati diversi fenomeni di disseccamento delle piantine, soprattutto quelle di abete bianco.

I pochi esemplari visivamente morti (area Stavello) sono stati rimossi mentre nel periodo autunnale il controllo ha constatato una situazione di stasi vegetativa ma non di disseccamento.

Soprattutto le piantine messe a dimora a Margosio parevano fortemente disseccate nel periodo estivo mentre alla verifica autunnale si è constatato come abbiano mantenuto la loro vitalità

Si attenderà la primavera seguente per procedere con eventuali integrazioni ma parrebbe che, nonostante la siccità, le giovani piante siano ancora vive e con buone potenzialità vegetative.

Al momento non sono state quindi ordinate ulteriori piantine.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

1.1.2. Controlli 2023

Nel corso del 2023, si sono verificati diversi ulteriori fenomeni di disseccamento delle piantine di faggio. Gli esemplari visivamente morti (area Margosio) sono stati rimossi mentre nel periodo autunnale il controllo ha constatato una situazione di stasi vegetativa ma non di disseccamento. Si attenderà la primavera seguente per procedere con eventuali integrazioni. Al momento non sono state quindi ordinate ulteriori piantine.

1.2. Invasività o altri impatti negativi associati con specie alloctone all'interno e all'esterno dell'Unità di Gestione;

La manutenzione e la gestione attiva, il controllo, il rapido rinverdimento delle aree denudate per cantieri permettono di ovviare alla minaccia dell'invasività.

Annualmente, in concomitanza con la verifica dell'attecchimento, si controlla l'eventuale presenza di essenze alloctone all'interno dei rimboschimenti oggetto di intervento.

Nell'anno 2022 sono stati ultimati in corso i lavori di costruzione della nuova pista forestale Dosso grande-Alpe Scheggiola. Per tale attività è stato realizzato il monitoraggio delle essenze alloctone nel periodo estivo sia a lavori in corso che a lavori ultimati.

Al momento non si sono evidenziate criticità.

Controllo 2022

In data 17 giugno, 15 luglio e 9 settembre sono stati condotti i monitoraggi previsti, post operam, lungo il tracciato della pista in oggetto, con il fine di individuare l'eventuale presenza di specie vegetali alloctone. L'indagine è stata estesa anche a tutte le aree interferite dal cantiere e ad un buffer di 10 m a valle e a monte oltre il limite delle scarpate della pista.

Nello specifico, è stata indagata la presenza delle specie incluse nell'Allegato B "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e ss.mm.ii. Dai sopralluoghi effettuati dal dottor Corrado Panelli, unitamente al Dott. Emanuel Bonivento, NON è emersa alcuna delle entità alloctone presenti nelle normative sopra indicate.

Controllo 2023

Nel 2023 ci si è recati diverse volte sulla pista per valutare gli interventi forestali.

Nel corso dei sopralluoghi si è anche percorso il tracciato con il fine di individuare l'eventuale presenza di specie vegetali alloctone.

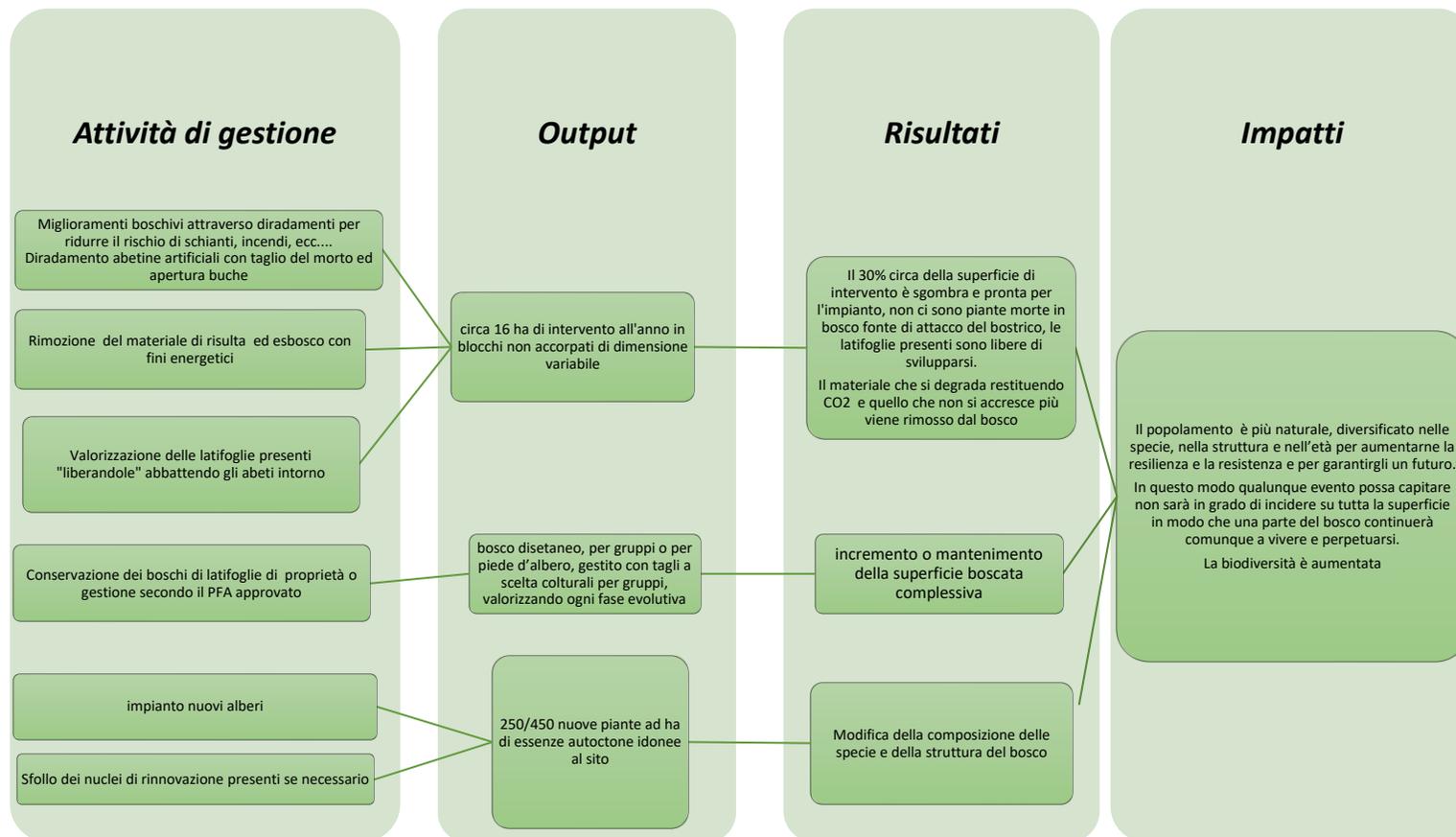
L'indagine è stata estesa anche a tutte le aree interferite dal cantiere e ad un buffer di 10 m a valle e a monte oltre il limite delle scarpate della pista.

Nello specifico, è stata indagata la presenza delle specie incluse nell'Allegato B "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e ss.mm.ii. Dai sopralluoghi effettuati, NON è emersa alcuna delle entità alloctone presenti nelle normative sopra indicate.

Le relazioni sono regolarmente trasmesse agli Enti preposti e sono allegate nella directory del piano di monitoraggio.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

1.3. Risultati delle attività selvicolturali;



Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Annualmente si verificano i risultati per apportare le eventuali modifiche al piano di gestione. L'analisi dei risultati consente di valutare le scelte di pianificazione e gestionali intraprese e di adattare agli obiettivi prefissati, secondo la logica adattativa richiesta da FSC®.

1.4. Impatti negativi sui valori ambientali da fertilizzanti, da trattamenti con prodotti fitosanitari, da trattamenti con agenti di controllo biologico;

Nei boschi dell'Oasi Zegna non vengono utilizzati fertilizzanti, non vengono eseguiti trattamenti con prodotti fitosanitari o con agenti di controllo biologico. L'eventuale insorgenza di infestazioni o fenomeni patologici investe la Struttura Regionale competente in ambito fitosanitario, che ne effettua anche il monitoraggio.

1.5. Impatti provenienti da danni biotici e abiotici;

Il piano di gestione è stato redatto proprio al fine di ridurre e porre rimedio ai danni biotici ed abiotici. Nelle aree di intervento, scelte anche in virtù della presenza di danni, vengono rimosse le essenze attaccate dal bostrico o quelle schiantate.

In presenza di forti attacchi o schianti o altro danneggiamento il piano di gestione verrà modificato per intervenire prontamente nelle aree interessate.

Al momento è in corso un diffuso attacco di bostrico sull'abete rosso senza una specifica localizzazione.

Negli ultimi 5 anni non si sono verificati schianti di rilievo.

1.5.1. Controllo 2022

Nel corso del 2022 si sono rilevati nuovamente forti attacchi di bostrico che hanno portato al disseccamento di alcuni esemplari in zona Conca dei rododendri, Craviolo e Bellavista.

Alcuni esemplari sono stati prontamente rimossi (Conca dei rododendri e Craviolo) mentre per altri si è dato mandato alla ditta di provvedere e pertanto verranno rimossi quanto prima (Bellavista).

1.5.2. Controllo 2023

Nel corso del 2023 si sono rilevati nuovamente forti attacchi di bostrico che hanno portato al disseccamento di alcuni esemplari in zona Conca dei rododendri, Craviolo e Bellavista.

In particolare si è dovuto intervenire nuovamente intervenuti sulle particelle:

8	Caulera
13	Cimitero Craviolo
27A	Cimitero Craviolo

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

41A	Caulera
-----	---------

Tutti gli esemplari morti o morienti sono stati abbattuti e rimossi e nei vuoti lasciati si è proceduto con la piantumazione.

1.6. Gli impatti sulle specie rare e minacciate, habitat, ecosistemi, valori di paesaggio, acqua e suoli derivanti dalle attività di gestione (compreso lo sviluppo di infrastrutture e altre attività di trasporto);

Le attività di gestione non solo non hanno impatti negativi, ma sono volte al mantenimento di specie rare e minacciate, habitat, ecosistemi, valori di paesaggio, acqua e suoli come dichiarato nel piano di gestione e nel PFA e come dimostrato nei documenti allegati alla certificazione dei servizi ecosistemici.

Negli anni 2015-2019 si è intervenuti su 38 ettari in Alta Val Sessera secondo le direttive del PFA e del progetto LIFE+ CARABUS che aveva fra i suoi obiettivi la definizione di buone pratiche di gestione forestale, mirate alla conservazione ed al miglioramento degli habitat per il coleottero steno-endemico della Val Sessera *Carabus olympiae*.

Nell'ambito di tale progetto è stato redatto il Piano Forestale Aziendale delle proprietà Zegna ricadenti all'interno del SIC IT1130002 "Alta Val Sessera" che costituisce parte del Piano di Gestione del Sito per gli habitat forestali e le specie d'interesse conservazionistico ad essi correlate.

Le norme contenute nel PFA sono coerenti con le prescrizioni e gli indirizzi delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Nel corso del 2023 si è intervenuti (in corso) sulla faggeta in località Scheggiola nella particella PFA 4 nell'ambito del progetto GeS.FoR+.

Nelle superfici pastorali di proprietà sono attivi contratti di affitto vincolati alla corretta gestione e per l'area pastorale dell'Alpe Moncerchio è attuato il piano pastorale redatto in occasione del progetto LIFE+ CARABUS. La superficie pianificata è pari a circa 55 ettari.

La gestione degli ambienti all'interno dell'Alpe Moncerchio ha come obiettivo principale un complessivo miglioramento di quest'area attraverso il recupero di pascolamento e l'adozione di un pascolo razionale finalizzato alla tutela dell'habitat per il *Carabus olympiae*.

PROGETTO BABY FOREST:

Grazie al progetto Zegna Baby Forest, la Fondazione Zegna si è impegnata a piantare ogni anno un albero per ogni bambino nato da un dipendente Zegna nel mondo.

L'area prescelta coincide con la zona di distacco della valanga che ha più volte raggiunto la Panoramica Zegna. Gli alberi esercitano infatti un'importante funzione di stabilizzazione del manto nevoso e per minimizzare il rischio di valanghe in futuro, sono stati piantati anche alberi a nord della cresta, come "deflettori del vento".

Negli anni sono stati impiantati circa 1600 abeti per oltre due ettari di superficie.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Il controllo continuo delle attività gestionali verificherà eventuali problematiche legate agli aspetti sopra indicati al fine di apportare correzioni al piano gestionale.

Al momento tutti gli interventi effettuati non hanno comportato problematiche.

1.6.1. Agg. 2023

Nel corso del 2023 sono stati impiantati 80 nuovi abeti.

Grazie ad un finanziamento regionale nell'ambito del PSR il progetto è stato esteso come da progetto che viene allegato nella relativa directory all'interno del piano di gestione.

Le opere sono in corso.

Complessivamente saranno impiantati 7955 esemplari di cui:

In vaso:

- 1560 abeti rossi

In contenitore: 6395 esemplari così ripartiti:

- Faggi 1595
- Larici 2000 esemplari
- Abete bianco e Pino cembro 1200
- Abete Rosso 1600

Verranno inoltre realizzati n. 695 cavalletti che saranno ubicati come indicato nella allegata "Tavola 4 planimetria di progetto"

1.7. Gli impatti delle attività di taglio e prelievo del legname sui prodotti forestali non-legnosi, valori ambientali, residui legnosi commerciabili ed altri prodotti e servizi, compresi i servizi ecosistemici;

Le attività di taglio selettivo con rimozione principalmente degli esemplari morti e la ripiantumazione non danneggiano e nella quasi totalità dei casi favoriscono la buona "salute" dei prodotti forestali non legnosi e dei servizi ecosistemici.

I residui legnosi della lavorazione vengono praticamente cippati per intero con finalità energetiche.

I prodotti forestali non legnosi, quali potrebbero essere funghi o frutti del sottobosco, anche se non oggetto di commercializzazione, trovano nuovo impulso dalle attività di rivitalizzazione del bosco.

La produzione di miele resterà avvantaggiata dall'introduzione o dalla crescita spontanea di nuove essenze differenti dall'abete rosso che attualmente è monospecifico.

L'effetto positivo della gestione sui servizi ecosistemici è stato dimostrato nei documenti allegati alla certificazione e ad oggi non si sono rilevate problematiche.

In particolare la gestione garantisce i seguenti servizi ecosistemici:

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

- SE1: conservazione della biodiversità
- SE2: sequestro e stoccaggio del carbonio
- SE3: servizi di regolazione idrica
- SE4: conservazione del suolo
- SE5: servizi ricreativi

Essendo la gestione volta proprio al garantire la continuità ed il miglioramento di tali servizi il monitoraggio avverrà contestualmente al rinnovo della certificazione stessa.

I controlli eseguiti nel corso dell'anno hanno evidenziato un sostanziale miglioramento dei servizi, correlato alla qualità degli interventi svolti ed alla sempre maggiore attenzione e sensibilità degli operatori.

1.8. Gli impatti sugli Alti Valori di Conservazione (AVC 1 - 4) e l'efficacia delle azioni attuate per proteggerli e/o ripristinarli.

- AVC 1 – Diversità di specie: le concentrazioni di diversità biologica, incluse le specie endemiche e le specie rare, minacciate e in pericolo di estinzione, significative a livello mondiale, regionale e nazionale:

L'efficacia delle azioni sulla popolazione di *Carabus olympiae* sono state dimostrate nell'ambito del progetto LIFE+ CARABUS. Il piano di gestione ed il PFA sono stati redatti secondo tali direttive.

Nel corso del 2022 non si sono eseguiti interventi in aree vocate e l'impatto antropico generato dal turismo non incide negativamente in quanto non danneggia l'habitat ed interessa esclusivamente il sedime dei percorsi pedonali senza essere fonte di disturbo.

Nel corso del 2023 si è intervenuti (in corso) sulla faggeta in località Scheggiola nella particella PFA 4 nell'ambito del progetto GeS.FoR+.

- AVC 3 – Ecosistemi e habitat: ecosistemi, habitat e rifugi rari, minacciati o in pericolo di estinzione

L'efficacia delle azioni sulla popolazione di *Carabus olympiae* sono state dimostrate nell'ambito del progetto LIFE+ CARABUS. Il piano di gestione ed il PFA sono stati redatti secondo tali direttive.

Nel corso del 2022 non si sono eseguiti interventi in aree vocate

Nel corso del 2023 si è intervenuti (in corso) sulla faggeta in località Scheggiola nella particella PFA 4 nell'ambito del progetto GeS.FoR+.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

2. Impatti sociali ed economici delle attività di gestione

2.1. La risoluzione delle controversie (procedura per la gestione dei reclami);

La procedura per la risoluzione delle controversie è stata redatta ed è pubblicata nel sito Oasi Zegna.

Annualmente viene verificata la situazione degli eventuali reclami ricevuti. La procedura al momento appare corretta.

2.2.1 programmi ed attività che riguardano i diritti dei lavoratori, la salute e sicurezza sul lavoro, il pagamento degli stipendi e la loro formazione;

Il Gruppo Zegna opera affinché venga assicurato il benessere sociale ed economico di tutte le categorie di lavoratori (amministrativi, tecnici, dirigenti, terzisti.). A tal riguardo sostengono pienamente i principi e i diritti fondamentali sul lavoro sanciti a livello internazionale (Dichiarazione ILO 1998) e nazionale (Contratti Collettivi Nazionali o territoriali applicabili). Nel caso dei terzisti (operatori forestali) ne verificano l'osservanza degli adempimenti e degli obblighi in materia di diritti sul lavoro e sulla sicurezza dei lavoratori attraverso richiesta di opportuna documentazione. Ogni lavoratore è libero di aderire ad organizzazioni sindacali. In tema di sicurezza sul lavoro sono applicate le disposizioni del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il Gruppo Zegna si impegna a migliorare le condizioni sociali e ambientali del mondo in cui viviamo e operiamo. In questo senso ha redatto un Codice Etico che costituisce per tutti i collaboratori, dipendenti e partner un riferimento continuo e un insieme di regole base da rispettare inerenti:

- 1 legalità
- 2 eguaglianza e imparzialità
- 3 trasparenza , correttezza e affidabilità
- 4 professionalità
- 5 riservatezza
- 6 valore delle risorse umane
- 7 salute e sicurezza
- 8 tutela dell'ambiente
- 9 tutela della concorrenza

Esiste una procedura di segnalazione (WHISTLEBLOWING) per chi sia a conoscenza di irregolarità (quali ad esempio, questioni relative all'etica aziendale, mobbing, molestie, ecc) che potrebbero comportare violazioni del Codice Etico del Gruppo Zegna.

Tale procedura ed il codice etico sono contenuti anche nel piano di gestione (vedi indicatore 2.2.8).

2.3. Le pari opportunità di genere, abuso sessuale e discriminazione di genere;

Vedi punto 2.2

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

2.4. Dove si usano prodotti fitosanitari, la salute dei lavoratori esposti all'utilizzo di tali prodotti;

Nei boschi dell'Oasi Zegna non vengono utilizzati fertilizzanti, non vengono eseguiti trattamenti con prodotti fitosanitari o con agenti di controllo biologico.

2.5. L'individuazione delle comunità locali e dei loro diritti legali e consuetudinari;

Per tutte le aree oggetto di certificazione, i progetti intrapresi riguardano ad oggi solamente terreni appartenenti ad un unico proprietario, cioè il soggetto richiedente la certificazione, che non applica pedaggi o restrizioni in generale per la fruizione dei boschi di proprietà, che risultano sempre liberamente accessibili. I benefici ricadono quindi sull'intero territorio in forma completamente gratuita.

I confini di proprietà sono correttamente riportati sulle planimetrie catastali con perfetta rispondenza tra la visura e la cartografia.

Le cartografie vengono puntualmente aggiornate in funzione di eventuali compravendite o frazionamenti.

I documenti in formato shp sono depositati presso lo Studio associato Territorium o consultabili presso l'Agenzia delle Entrate.

Tutto l'accesso all'area in gestione è libero e libera ne è la fruizione.

Tutti i percorsi sono aperti alla popolazione senza alcun pedaggio o limitazione, fatta eccezione per alcuni tratti di tracciati dedicati alle mtb (percorsi enduro) che comunque sono anch'essi liberi ma ad uso esclusivo delle biciclette per motivi di sicurezza.

Caccia, pesca e raccolta frutti e funghi sono liberi nel rispetto della normativa vigente.

Non sono presenti usi civici

Oasi Zegna è in continuo contatto con gli stakeholders presenti sul territorio che sono coinvolti ed informati sul progetto gestionale.

2.6. Le relazioni con le comunità locali;

L'organizzazione condivide i benefici derivanti dalla gestione con le comunità locali ed i turisti in visita, garantendo l'accesso e l'utilizzo di base gratuito.

Oasi Zegna negli anni è diventato oltre che un progetto un "luogo geografico" conosciuto e visitato liberamente ad accesso libero su tutto il territorio.

Inoltre, fino ad ora, non sono mai state riscontrate barriere culturali rispetto alla gestione attiva responsabile dei boschi. Tutte le aree oggetto di certificazione, per poter essere certificate FSC®, rispettano i requisiti di consultazione degli stakeholders e di rispetto delle comunità locali.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

2.7. Lo sviluppo economico e sociale locale (impiego, formazione, altri servizi);

L'impatto che ha avuto ed ha l'Oasi Zegna anche in conseguenza della gestione forestale è evidente. Numerose sono le attività favorite e coinvolte direttamente o indirettamente (alberghi, fornitori, terzisti, ditte ecc.).

2.8. La produzione di benefici e/o prodotti diversificati;

I benefici per tipologia di utenza sono stati così identificati:

Operatori Turistici: Promozione territorio, aumento e fidelizzazione clienti, qualità servizi, destagionalizzazione, turismo sostenibile

Industria locale: Promozione prodotto, aumento vendite, Customer Loyalty, contabilità ambientale, welfare aziendale

Settore agricolo e forestale: Superfici pascolabili, valorizzazione prodotti, acquisto e vendita biomassa, raccolta e vendita NTFPs, contabilità ambientale, lavori forestali, agriturismo

Popolazione locale: Conservazione del territorio, qualità della vita, ridotto rischio idrogeologico, opportunità di lavoro e svago, valore immobiliare

Associazioni ambientali: Opportunità per attività, nuovi soci, benefici per soci, promozione del territorio e delle proprie finalità

Turisti: Turismo sostenibile, qualità ambientale e paesaggistica, attività fisica e prodotti locali, informazione diffusa, aree e percorsi fruibili

Enti locali: Riduzione costi gestionali, controllo e manutenzione del territorio, aree di ricerca e progetti scientifici, promozione locale, riduzione inquinamento

2.9. Il mantenimento e /o rafforzamento dei servizi ecosistemici

L'effetto positivo della gestione sui servizi ecosistemici è stato dimostrato nei documenti allegati alla certificazione ai quali si rimanda per i dati relativi.

In particolare la gestione garantisce i seguenti servizi ecosistemici:

SE1: conservazione della biodiversità

SE2: sequestro e stoccaggio del carbonio

SE3: servizi di regolazione idrica

SE4: conservazione del suolo

SE5: servizi ricreativi

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Essendo la gestione volta proprio al garantire la continuità ed il miglioramento di tali servizi il nuovo monitoraggio avverrà contestualmente al rinnovo della certificazione stessa.

I controlli eseguiti nel corso dell'anno hanno evidenziato un sostanziale miglioramento dei servizi, correlato alla qualità degli interventi svolti ed alla sempre maggiore attenzione e sensibilità degli operatori.

2.10. I prelievi annuali effettivi comparati a quelli stimati di legname e prodotti forestali non- legnosi;

i prelievi effettivi corrispondono a quanto stimato in fase progettuale.

A partire dall'anno 2022 e nell'anno in corso la ditta incaricata sta raccogliendo tutte le pesate del materiale ricavato al fine di verificare quanto effettivamente tagliato con quanto previsto nelle documentazioni progettuali e nel contratto.

Di tali quantitativi si potrà disporre solo a lavori ultimati ma i dati vengono progressivamente raccolti nella directory dedicata all'interno del Piano.

2.11. L'uso di processi di trasformazione locali, servizi locali e attività produttive locali che portano valore aggiunto;

La manodopera utilizzata negli interventi in bosco, i fornitori di materiale utilizzato per i servizi turistici (aree picnic, segnaletica ecc.), il gruppo di progettazione e ogni attività coinvolta dalla gestione forestale e dai servizi ecosistemici hanno carattere locale e come tali comportano un valore aggiunto per tutto il territorio.

Annualmente viene verificato che tale condizione permanga per agevolare le attività locali.

2.12. Spese ed investimenti inerenti alle attività di gestione;

La spesa principale relativa alla pianificazione e gestione forestale è rappresentata dall'attuazione del Piano di Gestione Forestale (PGF/PAF), la cui redazione/revisione, costituisce l'elemento principale in sede di valutazione dei costi. Si prevede annualmente l'accantonamento su apposito capitolo di bilancio e con destinazione vincolata, un importo variabile di anno in anno da destinarsi alla revisione del PGF ed alla sua attuazione ad altre spese di investimento (realizzazione di migliorie, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi).

I costi di intervento possono variare tra gli 8.000 e 11.000 euro ad ettaro in funzione delle condizioni stazionali e dell'eventuale impianto di nuove essenze e della loro dimensione.

Fonti possibili di finanziamento vengono individuate solitamente all'interno delle misure del PSR di cui è attesa a breve la nuova pubblicazione.

Per i costi e gli investimenti si deve far riferimento a quanto indicato nella definizione delle particelle e delle tempistiche di intervento.

Negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 l'impegno è stato pari a circa 150.000,00 euro/anno e negli anni a venire tale impegno, già assunto e condiviso, dovrà comunque essere confermato in sede di bilancio preventivo societario.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

Nell'anno in corso alcuni interventi verranno realizzati grazie al progetto FoR.GeS+ finanziato nell'ambito del PSR 2014-2022.

2.13. Gli impatti sugli Alti Valori di Conservazione (AVC 5 e 6) e l'efficacia delle azioni attuate per proteggerli e/o ripristinarli.

All'interno del territorio gestito non sono stati individuati gli AVC 5 e 6.

Pur con tale presupposto, si ritiene corretto comunque effettuare le seguenti osservazioni

- AVC 5 – Fabbisogni della comunità: siti e risorse fondamentali per il soddisfacimento delle necessità di base delle comunità locali (per il loro sostentamento e salute), individuate attraverso il loro coinvolgimento.

Il lavoro svolto da EZRE è volto al coinvolgimento della comunità locale e di altre organizzazioni in attività connesse alla gestione forestale.

Sono stati organizzati eventi e convegni e prodotti materiali divulgativi accessibili al sito <http://www.oasizegna.com/>.

I consorziati partecipano anche all'organizzazione di numerose attività didattiche (Zegna Outer Educampus https://www.oasizegna.com/it/progetto/OASI-ZEGNA-OUTER-EDUCAMPUS_9199.html)

E' quindi evidente che l'organizzazione intende condividere i benefici derivanti dalla gestione con le comunità locali ed i turisti in visita, garantendo anche l'accesso e l'utilizzo di base gratuito dei servizi ecosistemici.

In tutte le aree di sosta e lungo la Strada Panoramica Zegna sono disposte e curate diverse fontane con acqua corrente libera e di qualità.

Tutto l'accesso all'area in gestione è libero e libera ne è la fruizione.

Tutti i percorsi sono aperti alla popolazione senza alcun pedaggio o limitazione, fatta eccezione per alcuni tratti di tracciati dedicati alle mtb (percorsi enduro) che comunque sono anch'essi liberi ma ad uso esclusivo delle biciclette per motivi di sicurezza.

Caccia, pesca e raccolta frutti e funghi sono liberi nel rispetto della normativa vigente.

Le aree attrezzate sono di libero uso e sono state realizzate e vengono mantenute dalla ditta EZRE senza contributo pubblico e non sono a pagamento come tutti i servizi offerti dall'Oasi Zegna, ad eccezione di quelli realizzati con finalità commerciale dai consorziati e non da Oasi Zegna stessa (escursioni guidate, attività di accompagnamento ecc.).

Non sono presenti usi civici

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--

- AVC 6 – Valori culturali: siti, risorse, habitat e paesaggi di rilevanza ecologica, culturale, archeologica o storica, a livello locale, globale o nazionale, identificati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

i siti di particolare significatività culturale, ecologica, economica, religiosa o spirituale sono identificati, rispettati nelle attività di gestione e attivamente protetti.

In particolare nel territorio dell'Oasi Zegna, per quanto di competenza poiché inseriti in aree di proprietà, nell'attuare la gestione forestale si tutelano:

Alpe Moncerchio
 Area Cascina Caruccia
 Bocchetta di Margosio
 Bosco avventura
 Bosco del sorriso
 Carabus olympiae e SIC IT1130002 "Alta Val Sessera"
 Cascina Pilota
 Chiesetta alpina
 Conca dei rododendri
 Fortificazioni dolciniane
 L'eremo di Maria
 Pascoli in generale
 Siti archeominerari Alta Valsessera
 Stavello

Di questi solo Carabus olympiae e SIC IT1130002 "Alta Val Sessera" possono considerarsi inclusi negli AVC 1 e 3.

Ad oggi non ci sono rinvenimenti o problematiche da segnalare ma, qualora ci fossero, le attività verranno immediatamente sospese al fine della tutela del bene.

Revisioni:	2022	2023				
------------	------	------	--	--	--	--